

30 DICEMBRE 2025

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER GLI STUDENTI, DOTTORANDI E ASSEGNISTI DEL “C3A” CENTRO AGRICOLTURA ALIMENTI AMBIENTE CON LA FONDAZIONE EDMUND MACH.

C.I.G. NON SOGGETTO

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” e istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari o frequentanti corsi di diploma di specializzazione o perfezionamento.

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 2, 3 e 17 della medesima Legge, Opera Universitaria garantisce infatti il servizio di ristorazione agli studenti dell’Università degli studi di Trento o degli istituti superiori di grado universitario che hanno sede in provincia di Trento, gestendolo direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati.

La Fondazione Edmund Mach (F.E.M.) e l’Università degli Studi di Trento (UNITN), nell’ambito dei compiti e delle funzioni attribuite dai rispettivi statuti e regolamenti, hanno stipulato una convenzione quadro finalizzata all’istituzione di un Centro nel quale sviluppare attività di interesse comune nell’ambito della ricerca e della didattica, denominato “*Centro Agricoltura Alimenti Ambiente*” – acronimo “C3A” - in inglese, “*Center Agriculture Food Environment*” – acronimo “*CAFE*”;

Da alcuni anni il “C3A” sta realizzando il Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia approvato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, le cui lezioni sono tenute presso la sede della F.E.M., a San Michele a/Adige (TN);

al fine di garantire il servizio di ristorazione agli studenti universitari iscritti a detto corso di laurea, i suddetti Enti promotori, hanno individuato quale servizio mensa idoneo allo scopo, quello attivato per gli studenti e per i dipendenti di FEM, presso la sede in San Michele all’Adige (TN), concesso in appalto a terzi a seguito di gara sopra soglia comunitaria;

nel corso del 2025 è emersa un’ulteriore necessità da parte del “*Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A)*” riguardante i propri dottorandi e assegnisti di ricerca, i quali, a differenza dei dottorandi e assegnisti di ricerca della città o della collina, avevano accesso alla mensa della FEM ad un maggior costo, trattandosi di altro appalto con condizioni diverse da quello attualmente in essere tra Opera e Risto3 S.c. presso le mense universitarie;

considerato che Opera condivide con l’Università degli Studi di Trento l’obiettivo di garantire un trattamento uniforme nei confronti di medesime categorie di utenti,

essendo l'accesso al servizio di ristorazione universitaria regolato dalla convenzione rinnovata annualmente tra Opera e Università degli Studi di Trento per la gestione di attività e servizi di comune interesse;

preso atto che sia C3A che Università degli Studi di Trento concordano di inserire nel rapporto contrattuale già in essere tra Opera Universitaria e Fem queste due nuove categorie di utenti,

dato atto che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera n. 15 di data 19/09/2025 è stata autorizzata la stipula della Convenzione, la quale all'art. 7 co. 4 prevede che *“con particolare riferimento ai dottorandi e assegnisti di ricerca afferenti al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A), OPERA sostiene il costo relativo alla differenza tra il costo reale del pasto e la tariffa pagata dall'utente. UNITRENTO, previa specifica rendicontazione, rimborsa annualmente il costo effettivo sostenuto da OPERA, stimato in euro 10.000,00”*.

Dato atto che l'ampliamento degli utenti destinatari del servizio di ristorazione presso la mensa di FEM ha comportato numerosi incontri tra gli attori coinvolti che hanno determinato l'allungamento delle tempistiche relative al rinnovo della convenzione in scadenza lo scorso 31 ottobre.

Preso atto che:

- è in corso un contratto, sottoscritto tra FEM e la società RISTO 3 S.C. con sede legale in Trento, via del Commercio n. 57 (Partita IVA 0044407221), che prevede espressamente la possibilità di estendere il servizio ad eventuali altre categorie di persone espressamente autorizzate da FEM;
- si rende necessario garantire il servizio di ristorazione agli studenti universitari iscritti al Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia e ai dottorandi e assegnisti di ricerca afferenti al C3A per l'anno accademico 2025/2026;
- FEM autorizza Opera a far accedere gli utenti sopra individuati al servizio erogato presso la propria mensa (sala studenti), per il pasto di mezzogiorno, nelle fasce orarie 12:00–12:30/13:00-13:30, nel numero massimo di posti disponibili di 80/giorno, oltre al numero massimo di posti disponibili 70/giorno presso la mensa veloce nella fascia oraria 12:00-14:00, previa prenotazione;
- come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera, attualmente gli studenti pagano per un pasto intero l'importo di € 4,90 IVA inclusa;
- FEM autorizza l'utilizzo del sistema di accesso alla mensa già utilizzato dai propri dipendenti, il quale prevede l'emissione di una tessera da parte di FEM, la successiva ricarica, la prenotazione del pasto e infine la strisciata della tessera per l'addebito della quota a carico dell'utenza, con il controllo del numero massimo degli accessi tramite detto applicativo di prenotazione;
- in accordo comune Opera corrisponderà a FEM, l'importo integrativo di € 3,07.= oltre ad IVA 22% (a pasto) che sarà fatturato in via posticipata con cadenza mensile e pagato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica, in base al numero di pasti rilevato tramite sistema informativo.

Rilevato che con riguardo alla categoria degli studenti è stata stimata per il periodo dal 1 novembre 2025 - 31 ottobre 2026 l'erogazione di 3.200 pasti ad un costo complessivo presunto per l'intero anno accademico pari ad € 25.504,00.= IVA esclusa di cui a carico di Opera Universitaria € 9.824,00.=IVA esclusa;

ritenuto che anche con riguardo alla categoria dei dottorandi e assegnisti di ricerca, per il periodo 1° novembre 2025 - 31 ottobre 2026, sulla base delle indicazioni pervenute da C3A in seguito a richieste di manifestazione di interesse a questa nuova condizione di accesso al servizio di

ristorazione si stimano 3.200 pasti ad un costo complessivo di euro 25.504,00.=IVA esclusa di cui a carico di Opera 9.824,00.=IVA esclusa successivamente rimborsati da Università degli Studi di Trento ai sensi dell'art. 7 comma 4 della convenzione per la gestione di attività e servizi di comune interesse sopracitata;

accertato che al suddetto affidamento non si applica il codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 36/2023 ai sensi dell'art. 7 c. 4. del medesimo codice, in quanto si tratta di una *“cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune”*;

considerato infatti che la Fondazione Edmund Mach svolge attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione, nei settori agricolo, alimentare e ambientale ed è un soggetto controllato dalla Provincia Autonoma di Trento mentre l'Opera Universitaria è l'Ente strumentale della Provincia che fornisce servizi essenziali ed accessori legati al diritto allo studio;

si specifica che la stipula della convenzione relativa all'erogazione del servizio di ristorazione per l'anno accademico 2025/2026, a favore degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A), le cui lezioni e attività di studio e ricerca sono tenute presso la stessa sede della F.E.M., a San Michele all'Adige (TN), non è soggetta agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010 in quanto trattasi di un *“accordo fra due o più amministrazioni aggiudicatrici”* ai sensi della deliberazione n. 584 del 19 dicembre 2023 recante le *“Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici”*;

con la presente determinazione si propone di autorizzare in sanatoria, ai sensi dell'art. 16 co. 2 bis della L.p. 23/1992, per le motivazioni di cui alle premesse, relative all'ampliamento della tipologia di utenti destinatari, la stipula della convenzione con la Fondazione Edmund Mach di S. Michele all'Adige per l'attivazione del servizio di ristorazione costituito da un pasto completo fornito all'ora del pranzo, per l'anno accademico 2025/26 con decorrenza dal 01/11/2025 e possibilità di rinnovo di ulteriori due annualità a favore degli studenti, dottorandi e assegnisti del *“C3A”*, presso la mensa attivata da FEM.

Si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica la disciplina della *“verifica della correttezza delle retribuzioni”* di cui all'art. 33 della L.p. 2/2016 in quanto essa attiene all'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e non alle *“forme di collaborazione fra istituzioni”* di cui all'art. 16 bis co. 2 bis della L.p. 23/1992 mentre la spesa relativa all'imposta di bollo, in applicazione del D.P.R. 642/1972, è a carico di FEM.

Con riferimento all'affidamento del servizio di ristorazione universitaria, zona Rovereto e Mattarello, affidato con determinazione n. 196/2025 all'impresa Risto 3 s.c. per il periodo 01/10/2025 – 28/02/2026;

al fine di adeguare la stima in merito al numero di pasti consumati, si propone di rettificare i programmi di spesa disposti sulla macrovoce 041012 *“Servizi di ristorazione”* centro di costo 12 *“Servizio di ristorazione”* come di seguito ripartito:

- + € 8.000,00.= sul programma di spesa n. 288, budget del corrente esercizio;
- - € 8.000,00.= sul programma di spesa n. 89, sul budget dell'esercizio 2026;

Si dà atto che per il provvedimento in oggetto non è necessario acquisire un codice CUP in quanto non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Secondo le *“Linee guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) – Spese di sviluppo e di gestione”*, elaborate dal Gruppo di Lavoro ITACA (Aggiornamento 14 novembre 2011) il *“servizio di mensa”* è infatti un esempio di *“spesa di gestione”*.

Si rileva inoltre che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Il responsabile unico del procedimento in oggetto, è infine individuato, ai sensi dell'art. 6 della L.p. 23/1992, nella figura del Direttore di Opera Universitaria, dott. Gianni Voltolini.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, di data 28 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 dicembre 2024 n. 2276;
- vista la I^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6, di data 18 aprile 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 760 del 30 maggio 2025;
- vista la II^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la II^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10, di data 5 agosto 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1308 del 5 settembre 2025;
- vista la III^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19, di data 26 novembre 2025 e approvata da parte della Giunta Provinciale;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni esposte in premessa, in sanatoria, la stipula della convenzione per l'erogazione del servizio di ristorazione consistente in un pasto completo a pranzo, per l'anno accademico 2025/2026 con decorrenza 01/11/2025 – 31/10/2026 e possibilità di rinnovo per ulteriori due annualità, a favore degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A), le cui lezioni e attività di studio e ricerca sono tenute presso la stessa sede della F.E.M., a San Michele a/Adige (TN);

2. di prendere atto che la Fondazione Edmund Mach (FEM), con sede legale in via E. Mach, 1 - 38010 S. Michele all'Adige (TN), P.IVA 02038410227 ha concesso il servizio in appalto a terzi a seguito di gara sopra soglia comunitaria, come indicato nella bozza di convenzione allegata – all. 1);
3. di quantificare l'importo complessivo contrattuale stimato in € 62.229,76.= IVA compresa, di cui € 38.259,20.=IVA compresa a carico dell'utenza ed € 23.970,56.= IVA compresa a carico Opera;
4. di disporre il programma di spesa per la quota di costo stimata per il corrente esercizio in € 7.116,26.= sulla macrovoce 041012 "Servizio di ristorazione" centro di costo 12 "servizio di ristorazione", sul budget del corrente esercizio;
5. di disporre il programma di spesa per la quota di costo stimata per l'esercizio 2026 in € 16.854,30.= alla macrovoce 041012 "Servizio di ristorazione" centro di costo 12 "servizio di ristorazione", sul budget dell'esercizio 2026;
6. di dare atto che in applicazione dell'art. 7 della Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Trento, la differenza tra il costo reale del pasto e la tariffa pagata dall'utente dottorando e/o assegnista di ricerca sarà rimborsato da UNITN a carico della macrovoce 034004, centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" dei budget 2025-2026;
7. di rettificare, per le ragioni in premessa, i programmi di spesa disposti con la determinazione n. 196/2025 sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione" centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" come di seguito ripartito:
 - a. + € 8.000,00.= sul programma di spesa n. 288, budget del corrente esercizio;
 - b. - € 8.000,00.= sul programma di spesa n. 89, sul budget dell'esercizio 2026;
8. di liquidare e pagare gli importi a 30 giorni dal ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione del servizio, effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente;

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

ALL.: 1

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2025
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per + € 8.000,00.= - PRG 288/1
Centro di costo 12 per € 7.116,26.= - PRG 332
Esercizio 2026
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per - € 8.000,00.= - PRG 89/2
Centro di costo 12 per € 16.854,30.= - PRG 210

LA RAGIONERIA

(EC/mr)